

Domenica 28 novembre I Domenica di Avvento

Vangelo Lc 21, 25-38.34-36



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Commento a cura di Don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Come nelle scorse domeniche, il Vangelo ci vuole pieni di fiducia e di speranza. Ci saranno segni nel sole, nella luna, nelle stelle. Il vangelo di Luca ci prende per mano, ci porta fuori dalla porta di casa per guardare le stelle: quando vedrete dei segni nella natura che annunciano grandi cambiamenti, risollevatevi e alzate il capo, la liberazione è vicina. Stiamo attenti, perché verrà un momento in cui ci sentiremo col cuore pesante. Ma non facciamo entrare dentro di noi la sfiducia, no, perché il tempo dell'Avvento ci vuole regalare un cuore leggero, pieno di fiducia, con una speranza viva, che legga la storia come un grembo che donerà una nuova creatura al mondo. I Vangeli d'Avvento ci aiutano ad abitare la terra con passo leggero, a custodire il seme della pace che è il perdono, pronti ad un abbraccio. Vivere la vita è lavorare ogni giorno per la costruzione di un futuro di speranza, per sentirci davanti ad un Dio che ha tenerezza e amore e che ci rende davvero pienamente fratelli.